



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 35 del 14/03/2020

**OGGETTO: CONTRASTO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19.
APPROVAZIONE MISURE ORGANIZZATIVE STRAORDINARIE PER LO
SVOLGIMENTO DI FORME DI LAVORO AGILE**

L'anno **duemilaventi** addì **quattordici** del mese di **marzo** alle ore **08:30** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Sindaco	Presente
GHIZZI PIER CLAUDIO	Vice Sindaco	Presente
MASSARA ROSARIO ALBERTO	Assessore	Presente
CIRIBANTI VANESSA	Assessore	Presente
DELLA CASA BARBARA	Assessore	Presente
BOLLANI DAVIDE	Assessore	Presente

Presenti n. 6

Assenti n. 0

Partecipa all'adunanza il **Segretario Generale MELI BIANCA** che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. **SALVARANI MASSIMO** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

VISTI:

- la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" con riferimento agli interventi volti a favorire la conciliazione vita-lavoro;
- in particolare l'articolo 14, comma 1, della suddetta legge, in cui si prevede che le amministrazioni pubbliche adottino misure organizzative volte a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso meccanismi che favoriscono una organizzazione delle attività flessibile, non più incentrata sulla presenza fisica ma su risultati misurabili;
- i provvedimenti relativi all'emergenza COVID-19 emanati dal Governo e dal Ministro per la Pubblica Amministrazioni e in particolare:
 - Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" il quale prevede che, nell'assicurare in via ordinaria la normale apertura degli uffici pubblici ed il regolare svolgimento di tutte le attività istituzionali, è consentito potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso a tale misura, con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro;
 - Direttiva 1/2020 del 25/2/2020 a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione nella quale si invita "a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura"
 - Circolare 1/2020 del 4/3/2020 a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione nella quale si intende agevolare ulteriormente l'applicazione del lavoro agile quale misura per contrastare e contenere l'imprevedibile emergenza epidemiologica;
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08/03/2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che:
 - all'art. 1 comma 1 lett. e) raccomanda ai datori di lavoro di promuovere la fruizione da parte di lavoratori dipendenti di ferie, fermo restando quanto previsto dall'art. 2 comma 1 lett. r) ovvero fermo restando il ricorso al lavoro agile;
 - all'art. 2 comma 1, lett r) dispone che la modalità di lavoro agile, disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti; gli obblighi di informativa di cui all'art. 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro;
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 09/03/2020;
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11/3/2020, che all'art. 1, punto 6) dispone che, fermo restando quanto disposto dall'art. 1 comma 1 lettera e) del DPCM 8/3/2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza;
 - Direttiva n. 2/2020 del 12/3/2020 a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione

con le indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID19 nelle PA;

RITENUTO di dover provvedere urgentemente, adottando ogni misura utile a tutela dell'incolumità dei dipendenti e ritenuto di ricorrere, in via sperimentale ed urgente, all'istituto dello smart working;

PREMESSO CHE:

- le misure adottate per l'intero territorio nazionale sono, fra l'altro, finalizzate a ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e ad evitare il loro spostamento; tuttavia non pregiudicano lo svolgimento dell'attività amministrativa da parte degli uffici pubblici;
- le amministrazioni svolgono le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza e le attività indifferibili con riferimento sia all'utenza interna (a titolo esemplificativo: pagamento stipendi, attività logistiche necessarie per l'apertura e la funzionalità dei locali) sia all'utenza esterna.
- la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa è secondo la direttiva 2/2020 il lavoro agile;
- le pubbliche amministrazioni in questa emergenza limitano la presenza del personale negli uffici ai soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per lo svolgimento delle predette attività, adottando forme di rotazione dei dipendenti per garantire un contingente minimo di personale da porre a presidio di ciascun ufficio, assicurando prioritariamente la presenza del personale con qualifica dirigenziale in funzione del proprio ruolo di coordinamento. Ferma restando la necessità di ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e di evitare il loro spostamento, per le attività che, per la loro natura, non possono essere oggetto di lavoro agile, le amministrazioni, nell'esercizio dei propri poteri datoriali, adottano strumenti alternativi, quali la rotazione del personale, la fruizione degli istituti di congedo, nonché delle ferie pregresse;
- a fronte della indisponibilità o insufficienza di dotazione informatica da parte dell'amministrazione il dipendente si può rendere disponibile a utilizzare propri dispositivi, garantendo in ogni caso adeguati livelli di sicurezza e protezione della rete secondo le esigenze e le modalità definite dalla singole pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che nella situazione di emergenza epidemiologica in corso si rende necessario favorire il ricorso a modalità di svolgimento della prestazione lavorativa che non prevedano la presenza fisica presso le ordinarie sedi di servizio, allo scopo di favorire le misure di prevenzione alla diffusione del virus COVID 19;

RITENUTO di avviare dalla data del presente atto fino al 03/04/2020, eventualmente prorogabile a seguito di emanazione di ulteriori provvedimenti da parte del Governo in materia di gestione dell'emergenza epidemiologica, l'attività di smart working attraverso la quale i dipendenti potranno essere autorizzati a svolgere attività lavorativa a distanza con strumentazione propria, qualora il rispettivo Responsabile ne valuti la compatibilità con le attività assegnate;

CONSIDERATO CHE:

- le attività riconducibili a quelle strettamente necessarie alla gestione dell'emergenza sono quelle indicate nel provvedimento di costituzione del C.O.C. Centro Operativo Comunale quale struttura di protezione civile;
- le attività **indifferibili** da rendersi in presenza sono le seguenti:
 - attività della Polizia Locale;
 - attività dello Stato Civile;
 - attività dei servizi sociali con particolare riguardo a quelle rivolte alle fasce fragili della popolazione;
 - attività attinenti al funzionamento operativo dell'ente;
 - attività dei servizi cimiteriali, polizia mortuaria, manutenzione strade mediante società in

house A.se.p. s.r.l.;
attività del protocollo comunale per la posta cartacea e quant'altro non possa essere
protocollato mediante lavoro agile;

DELIBERA

- 1. Di adottare** dalla data del presente atto e fino al 03/04/2020, eventualmente prorogabile a seguito di emanazione di ulteriori provvedimenti da parte del Governo in materia di gestione dell'emergenza epidemiologica, in via del tutto eccezionale, misure organizzative sperimentali urgenti in materia di lavoro agile, allo scopo di fare fronte all'emergenza legata alla diffusione del virus Covid-19, con le seguenti indicazioni ai responsabili di settore:
 1. i dipendenti devono chiedere al proprio responsabile di settore e i titolari di Po al segretario generale, sentita l'amministrazione, di poter svolgere attività lavorativa in modalità agile ove la natura dell'attività sia compatibile;
 2. i dipendenti, che possono svolgere attività lavorativa in modalità agile, devono utilizzare strumenti tecnologici propri assumendo le relative spese a proprio carico, incluso il collegamento da remoto e i consumi elettrici e quant'altro necessario;
 3. il dipendente che effettua lavoro agile deve garantire nell'arco della giornata lavorativa agile la reperibilità nella fascia di co-presenza definita nell'orario dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12, sia telefonica sia mediante video-chiamata;
 4. il dipendente che effettua lavoro agile deve prendere visione e sottoscrivere apposita informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile;
 5. il dipendente assume la responsabilità della custodia della documentazione utilizzata, dati in suo possesso, obblighi di riservatezza;
 6. il dipendente deve rendere al responsabile di settore apposito resoconto giornaliero dell'attività lavorativa svolta mediante e-mail quotidiana;
 7. non sono riconosciute prestazioni di lavoro straordinario, né permessi brevi e altri istituti che comportino riduzioni di orario, né buoni pasto;
 8. per i dipendenti coinvolti nelle attività di gestione dell'emergenza, gli stessi possono accedere al lavoro agile garantendo comunque l'attività lavorativa anche in presenza ogni volta fosse necessario;
- 2. Di demandare** ai Responsabili di Settore la concreta individuazione dei dipendenti che devono rendere i servizi con presenza, attraverso la rotazione del personale in ufficio e con individuazione dei contingenti minimi per le attività che non possono essere svolte a distanza .

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000:

- 1. Responsabile del servizio interessato;*
- 2. Responsabile del servizio finanziario;*

Con voti unanimi

DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

Di dichiarare, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 stante l'urgenza di attivare le procedure per addivenire al lavoro agile

Letto, approvato e sottoscritto

IL Sindaco
SALVARANI MASSIMO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)